Tiratura: 32.059 Diffusione: 24.315

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 13-06-2020
Pagina 19
Foglio 1

L'AZIENDA DI SCHIO. Una commessa che richiedeva l'ultra-precisione

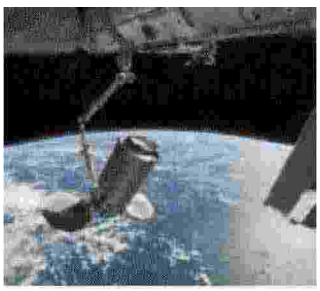
Ecor international, incarico per il volo del Cygnus spaziale

Su commessa di Thales Alenia Space ha curato tubi sagomati in titanio per il modulo della Nasa

Il modulo spaziale Cygnus della Nasa

"Ecor international spa", impresa industriale di Schio, annuncia di aver realizzato «alcuni componenti installati nel modulo spaziale Pcm Cygnus della Nasa, che approda alla Ssi, la Stazione spaziale internazionale due volte all'anno con un carico di rifornimenti, tra cui viveri ed esperimenti per gli astronauti». «Il progetto - precisa la nota - è stato commissionato dal cliente Thales Alenia Space, partner di Northrop Grumman, produttore americano di tecnologie per l'aerospazio, in ottemperanza del contratto con l'agenzia spaziale Usa».

TITANIO. L'azienda vicentina, in particolare, ha realizzato «alcuni tubi rigidi sagomati in lega di titanio che, una volta integrati, hanno costituito il circuito di propulsione del mezzo, necessario a pilotarlo durante l'ancoraggio alla Stazione spaziale internazionale. Le attività hanno previsto la progettazione di attrezzature funzionali alla fase successiva di piegatura a controllo numerico e il controllo geometrico 3D, grazie ad un impianto scanner tridimensionale in grado di rilevare la corrispondenza tra le caratteristiche dei componenti fisici con quelle previste in sede di progetto. Infine, i test con i liquidi penetranti fluorescenti hanno permesso di verificare la presenza di eventuali difetti sui componenti, grazie all'applicazione di un prodotto fluorescente che per capillarità è in grado di rilevare microcricche e rotture nel materiale».



L'aggancio nello spazio

CURVATURE COMPLESSE. «La realizzazione dei tubi presentava delle difficoltà legate alle geometrie, particolarmente complesse - rimarca nella nota l'ing. Rinaldo Rigon, key account manager aerospace e responsabile del progetto svolto per la Nasa -. Infatti un unico tubo presentava curvature complesse, sia a raggio fisso che variabile». «Come spesso accade per circuiti propulsivi, ci è stato richiesto un elevato livello di pulizia e l'assenza di contaminazione da impurità esterne, oltre a tolleranze molto restrittive - fa notare anche l'ing. Piermario Campagnari, operations manager aerospace e responsabile dell'esecuzione del progetto-. In altre parole, tutte le lavorazioni dovevano essere precise ed accurate al decimo di millimetro. Per questo siamo soddisfatti del risultato raggiunto e ora puntiamo alla realizzazione di nuovi kit per i successivi moduli». Ecor ha partecipato anche al progetto Solar Orbiter, la sonda dell'Esa e della Nasa che mira a regioni inesplorate del sistema solare . ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.